



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n.84 di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 2 della sopra richiamata legge n.84 del 1994, come novellato dall'articolo 4, comma 1, lett. a) e b), del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n.232, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono determinati gli emolumenti del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e i gettoni di presenza del Comitato di gestione;
- l'articolo 8 della suddetta legge n.84 del 1994 relativo al presidente dell'autorità di sistema portuale, come novellato dall'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169;

VISTO il decreto 16 dicembre 2016, n.456, registrato alla Corte dei conti il 19.01.2017, Fog.1, Reg.n.361, attuativo delle disposizioni di cui al sopra specificato articolo 7, comma 2 della legge n.84/1994;

VISTO il «*Piano strategico nazionale della portualità e della logistica*», approvato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2015, giusta comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana – Serie Generale – n.250 del 27.10.2015;

VISTA la direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2023 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottata con decreto 9 gennaio 2023, n.2;

VISTO il Documento di economia e finanza 2022 e, in particolare, l'allegato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato “*Dieci anni per trasformare l'Italia. Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti – per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente*”;

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2021) 118 del 9 marzo 2021 che approva la Strategia europea per il decennio del digitale al 2030, contenente obiettivi specifici riguardanti anche il settore delle infrastrutture;

VISTO il decreto-legge 14 giugno 2021, n.82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n.109, recante: “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettere m) e m-ter), che attribuisce all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all'Agenzia per l'Italia digitale, i compiti di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge n.179 del 2012, e la qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, nonché l'articolo 17, comma 6, secondo periodo;

VISTA la determinazione del 15 dicembre 2021, n.628, dell'Agenzia per l'Italia digitale, di adozione del “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”, di cui è stato dato avviso nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2022 (c.d. regolamento “Cloud della PA”);



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTA la determina del 18 gennaio 2022, n.307, dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale, di adozione dell’“Aggiornamento degli ulteriori livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, nonché requisiti di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l’atto d’indirizzo ministeriale 31 maggio 2022, n.168, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2023, così come integrate e modificate alla luce dei provvedimenti dell’attuale Governo;

CONSIDERATO che le Autorità di sistema portuale, istituite dall’articolo 7, comma 1 del citato decreto legislativo n.169/2016 che ha novellato l’articolo 6 della legge n.84/1994, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all’articolo 1 della legge medesima, svolgono i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all’articolo 6-bis, comma 1, lettera c) della legge n.84/1994, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, nonché, mediante poteri di ordinanza, anche con riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell’articolo 24 della legge n.84/1994;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all’articolo 16, comma 1 della legge n.84/1994;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell’ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali;

CONSIDERATO che il sopra richiamato articolo 8 della legge n.84 del 1994 definisce i compiti e le attribuzioni del presidente dell’autorità di sistema portuale;

VISTE le direttive con le quali sono stati individuati gli obiettivi per i presidenti delle autorità di sistema portuale per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

RITENUTA la necessità di consolidare gli obiettivi di cui sopra e, quindi, di determinare, come stabilito al comma 3 dell'articolo 2 del menzionato decreto n.456/2016, gli obiettivi per l'anno 2023 in base ai quali è definita la parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle Autorità di sistema portuale;

EMANA LA SEGUENTE

### **DIRETTIVA**

recante

#### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023**

##### **1. CONTENUTO E FINALITÀ**

Nell'ambito delle politiche del Governo legate agli obiettivi di sostenibilità e transizione ecologica, intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza, la presente direttiva individua per l'anno 2023, quattro obiettivi strategici ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, come previsto dall'articolo 7, comma 2 della legge n.84/1994 e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n. 456.

La presente direttiva stabilisce altresì le modalità di rilevazione e di monitoraggio della sua attuazione.

La direttiva assicura inoltre il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero – di cui alla direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2023, adottata con il decreto ministeriale 9 gennaio 2023, n.2 – e i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle Autorità di sistema portuale, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza delle stesse.

##### **2. DESTINATARI**

I destinatari della presente direttiva sono, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge n.84/1994 e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n.456, i presidenti delle Autorità di sistema portuale, di cui all'articolo 8 della legge n.84/1994, nonché, per il monitoraggio degli obiettivi assegnati, la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero.



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

### **3. OBIETTIVI**

Si indicano, di seguito, gli obiettivi strategici generali che dovranno essere conseguiti, per l'anno 2023, dai presidenti delle Autorità di sistema portuale con indicazione della relativa declinazione operativa:

1) **Obiettivo strategico:** *“Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2023”.*

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

- a) Obiettivo operativo: *“Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2023”;*
- b) Obiettivo operativo: *“Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIT”;*
- c) Obiettivo operativo: *“in Attuazione interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare provvedere alla pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento e aggiudicazione degli interventi secondo le tempistiche previste”.*

2) **Obiettivo strategico:** *“Istituzione dello Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti di competenza”.*

L'obiettivo strategico viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

- a) Obiettivo operativo: *“ottimizzazione del funzionamento dello Sportello unico amministrativo”.*

3) **Obiettivo strategico:** *“semplificazione e standardizzazione, a livello nazionale, delle procedure amministrative nell'ambito delle attività delle Autorità di sistema portuale”.*

L'obiettivo strategico viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

- a) Obiettivo operativo: *“mappatura delle metodologie adottate in relazione ai singoli procedimenti amministrativi, riconducibili alle attività dell'Autorità di sistema portuale, tra quelli individuati alla nota n.1 a margine della relativa tabella riportata in allegato 1, parte integrante della presente direttiva”*

4) **Obiettivo strategico:** *“adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Autorità di sistema portuale ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione nonché delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance, scalabilità e portabilità dei servizi cloud per la pubblica Amministrazione”.*

L'obiettivo strategico viene attuato attraverso due obiettivi operativi:

- a) Obiettivo operativo: *“Trasmissione, entro il 31 agosto 2023, di una ricognizione e classificazione dei sistemi utilizzati in relazione agli standard di sicurezza in relazione alle caratteristiche di sicurezza, performance, scalabilità e portabilità.”;*
- b) Obiettivo operativo: *“Predisposizione, entro il 31 dicembre 2023, del piano di migrazione secondo i requisiti di cui alla determinazione del 15 dicembre 2021, n.628, dell'Agenzia per l'Italia digitale e alla determina del 18 gennaio 2022, n.307, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.”.*



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

### **4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La valutazione delle attività connesse a ciascun obiettivo è effettuato attraverso schede di rilevazione. L'allegato 1 reca le suddette schede per il rilevamento in cui sono indicati:

- 1) L'obiettivo atteso per ciascuno degli obiettivi assegnati
- 2) Il prodotto atteso per ciascuno degli obiettivi assegnati
- 3) Il peso attribuito a ciascun prodotto
- 4) L'indicatore di prodotto
- 5) Il risultato atteso per ciascun obiettivo assegnato

La valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati e indicati al punto 3 si basa su un processo di attribuzione di pesi, di monitoraggio e di valutazione degli stessi, nonché sulla valutazione del comportamento organizzativo (allegato 2).

A ciascun obiettivo è associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. La somma dei pesi per il completo raggiungimento degli obiettivi è pari a 75, così distribuito:

Obiettivo istituzionale generale	1	Peso =	30
Obiettivo istituzionale generale	2	Peso =	10
Obiettivo istituzionale generale	3	Peso =	10
Obiettivo istituzionale generale	4	Peso =	25

Ad esso sarà aggiunto il punteggio conseguente alla valutazione di comportamenti organizzativi il cui valore massimo è pari a 25. Tale valutazione ha la finalità di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nei rapporti con il Ministero.

La valutazione prenderà dunque a riferimento il grado di interrelazione che sarà instaurato tra l'AdSP e il Ministero e, in particolare, la capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati tre livelli di valutazione (basso, medio, alto) e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve possedere per raggiungere un determinato livello di valutazione:

- se il valutato è descritto dal livello "basso", ottiene un punteggio pari a 10;
- se il valutato è descritto dal livello "medio", ottiene un punteggio pari a 18;
- se il valutato è descritto dal livello "alto", ottiene un punteggio pari a 25.

Nell'allegato 2 sono riportate le tabelle relative ai descrittori per la valutazione del comportamento organizzativo.

Il monitoraggio circa il raggiungimento degli obiettivi è effettuato su base trimestrale da parte della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. A tal fine la suddetta Direzione generale stabilirà le forme organizzative ritenute più efficaci per la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione delle schede di cui all'allegato 1.



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

La Direzione generale trasmetterà quindi al Gabinetto del Ministro entro il 15 luglio 2023 un *report*, basato sull'avanzamento degli obiettivi assegnati, su base percentuale, in cui saranno identificati gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, nonché le relative cause e gli eventuali interventi correttivi adottati, sulla base di una relazione sintetica predisposta dal valutato tesa a illustrare le motivazioni del mancato o parziale conseguimento degli obiettivi assegnati. I suddetti *report* conterranno anche i risultati relativi alla valutazione in itinere dei comportamenti organizzativi.

Entro il 31 gennaio 2024 la medesima Direzione generale produrrà al Gabinetto del Ministro, ai fini della valutazione conclusiva, una relazione complessiva sull'attività di monitoraggio svolta, in cui sono evidenziate le criticità riscontrate, nonché particolari situazioni da porre all'evidenza dell'organo politico, congiuntamente alle schede di rilevamento, di cui agli allegati 1 e 2, per ciascuna AdSP.

Entro il 28 febbraio 2024 la Direzione generale comunicherà a ciascun Presidente delle Autorità di sistema portuale l'esito della valutazione, fermo restando che detto esito sarà da rapportarsi al pieno esercizio della funzione ai fini della determinazione della quota variabile da riconoscersi.

Il punteggio finale sarà così composto:

a) obiettivi istituzionali generali	punteggio massimo =	75
b) comportamento organizzativo	punteggio massimo =	25
c) punteggio totale finale (A+B)	punteggio massimo =	100

Fino alla comunicazione dell'esito finale della valutazione, ai presidenti di Autorità di sistema portuale potrà essere riconosciuta, salvo successivo conguaglio, la sola parte fissa dell'emolumento di cui al comma 2, lett. b) del decreto n. 456/2016.

## **5. RISORSE**

I destinatari della presente direttiva porranno in essere le azioni di rispettiva competenza ai fini dell'attuazione della stessa utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture gestite.

\*\*\*\*\*

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei conti, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i destinatari provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

IL MINISTRO



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023

ALLEGATO 1

N.1	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2023	Realizzazione del crono-programma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche- Annualità 2023	10	% di avanzamento del crono-programma delle opere	Attuazione di almeno il 60% delle opere previste nel cronoprogramma	
	Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIT	10	% di riduzione dei residui in conto capitale	Riduzione di almeno il 10% dei residui passivi iscritti in conto capitale nel bilancio dell'Ente	
	in Attuazione interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare provvedere alla pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento e aggiudicazione degli interventi secondo le tempistiche previste	5	5	Pubblicazione dei bandi di gara in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di riferimento	Raggiungimento del 100 % degli obiettivi assegnati entro il 31 agosto 2023
		5	5	Interventi aggiudicati/ Interventi da aggiudicare	Raggiungimento del 100 % degli obiettivi assegnati entro il 31 dicembre 2023
Peso totale			30		



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023

N.2	OBIETTIVO ISTITUZIONA LE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Istituzione dello Sportello unico amministrativo	ottimizzazione del funzionamento dello Sportello unico amministrativo	10	Procedimenti digitalizzati/ totale procedimenti	Completamento del 100 % dei procedimenti digitalizzati entro il 31 dicembre 2023
Peso totale			10		





*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023**

N.3	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	Procedere alla semplificazione e la standardizzazione, a livello nazionale, delle procedure amministrative nell'ambito delle attività delle Autorità di sistema portuale.	mappatura delle metodologie adottate in relazione ai singoli procedimenti amministrativi riconducibili alle attività dell'Autorità di sistema portuale.	10	Procedimenti mappati/ totale procedimenti indicati	Per il successivo raccordo dei documenti in sede di Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, provvedere alla trasmissione, entro il 30 settembre 2023, del process mapping per non meno del 70% dei procedimenti indicati nella nota nr.1 a margine della presente tabella.
Peso totale			10		

Nota n.1

Elenco dei procedimenti:

- Iscrizione nel registro tenuto dall'Ente ai sensi dell'articolo 68 cod.nav.;
- Autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali ex articolo 16 della legge 28 gennaio 1994 n.84 e ss.mm.ii;
- Rilascio concessioni di aree e banchine ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994 n.84 e ss.mm.ii;
- Rilascio di licenza di concessione di aree demaniali marittime ai sensi dell'articolo 36 cod.nav.;
- rinnovo di licenza di concessione di aree demaniali marittime ai sensi dell'articolo 36 cod.nav.;
- variazione della concessione di aree demaniali marittime ai sensi dell'articolo 24 reg.cod.nav.;
- subingresso della concessione di aree demaniali marittime ai sensi dell'articolo 46 cod.nav.;
- affidamento di attività della concessione di aree demaniali marittime ai sensi dell'articolo 45 bis cod.nav.;
- Occupazioni temporanee di zone portuali;
- Rilascio Autorizzazioni deposito temporaneo merci in porto;
- Rilascio di autorizzazioni per il transito in aree portuali di trasporti eccezionali;
- Rilascio nulla osta al commercio itinerante in aree demaniali;
- Rilascio /rinnovo provvedimenti autorizzativi per la cantieristica navale;
- Rilascio nulla osta all'ormeggio e autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali su banchine pubbliche.



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023

N.4	OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
	adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Autorità di sistema portuale ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione nonché delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance, scalabilità e portabilità dei servizi cloud per la pubblica Amministrazione.	In conformità alle previsioni dell'articolo 33-septies, comma 1-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, ed al fine di accelerare la realizzazione del progetto descritto nella M3C2 del PNRR "Digitalizzazione della catena logistica", provvedere all'avvio del processo di migrazione dei sistemi informatici verso altra infrastruttura in possesso dei requisiti fissati con regolamento dell'Agenzia per la cybersicurezza	10	SI/NO	Trasmissione, entro il 31 agosto 2023, di una ricognizione e classificazione dei sistemi utilizzati in relazione agli standard di sicurezza in relazione alle caratteristiche di sicurezza, performance, scalabilità e portabilità
			15	SI/NO	Predisposizione, entro il 31 dicembre 2023, del piano di migrazione secondo i requisiti di cui alla determinazione del 15 dicembre 2021, n.628, dell'Agenzia per l'Italia digitale e alla determina del 18 gennaio 2022, n.307, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
Peso totale			25		



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI  
DELLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2023**

ALLEGATO 2

**DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO**

LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
BASSO	Il valutato ha dimostrato una sufficiente capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono abbastanza positive e solo raramente si sono generate disfunzioni, peraltro, non rilevanti. Sono state però riscontrate talune criticità dovute alle difficoltà di programmazione di alcune attività che hanno comportato un rallentamento della capacità di corrispondere tempestivamente e esaurientemente alle istanze	10
MEDIO	Il valutato ha dimostrato una buona capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono positive e non sono state riscontrate disfunzioni. Non si evidenziano particolari criticità tali da generare un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze	18
ALTO	Il valutato ha dimostrato una spiccata capacità di risolvere i problemi, le interrelazioni tra l'AdSP e il Ministero sono molto positive. Non si ravvisano disfunzioni tali da generare un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze	25